**INTRODUZIONE ALLA LETTERATURA medievale e moderna**
(Maria Angela Menghini per la classe seconda)

Nel primo anno di scuola media abbiamo considerato l'epica classica e la mitologia sia occidentale che di altri paesi, senza però leggerla in lingua originale (greco antico e latino). Dei poemi omerici esistono tante traduzioni moderne che ne ripropongono una versione in rima e che sono diventate a loro volta opere letterarie. Tante volgarizzazioni sono anche in lingua corrente e forse conosci altre belle edizione illustrate o hai visto film e cartoni animati più o meno fedeli agli originali.
Nel programma del secondo anno si studiano alcune opere letterarie del periodo che va dal Medioevo alle soglie dell'età contemporanea.
Per le opere europee di questo periodo, il linguaggio originario è già più simile alla lingua odierna utilizzata dai parlanti dei paesi in cui questa letteratura è stata prodotta. Per questo cercheremo di cominciare ad avvicinarci a qualche brano nella versione originale anche se dovremo continuare a ricorrere ancora a tante traduzioni e riduzioni in lingua corrente.

Sono opere di questo periodo le poesie religiose come il ***Cantico delle creature*** di Francesco di Assisi, quelle comiche, le poesie d'amore, le raccolte di racconti (un tempo chiamati novelle), sia francesi che italiani che arabi come le ***Mille e una notte***. Per il patrimonio letterario italiano medievale prenderemo in considerazione ad esempio ***La Divina Commedia*** di Dante Alighieri e il ***Decameron*** di Giovanni Boccaccio. Per l'età moderna incontreremo ***Il Principe*** di Machiavelli, il ***Don Chisciotte*** spagnolo, alcune pagine di Galileo e per il periodo illuminista le pagine dell'enciclopedia francese e quelle di Cesare Beccaria contro la tortura e la pena di morte. Questi esempi sono solo per citarne alcuni fondamentali.
La scelta di quali autori inserire tra quelli fondamentali si chiama **canone** (da pronunciare con l'accento tonico sulla prima 'a' e da non confondersi con un grande quadrupede che abbaia).

Per uno studente giovane, leggere questi classici nella lingua in cui sono stati scritti, può risultare difficile, ma si comincia ad avvicinare i lettori a queste opere perché segnano la nascita delle lingue occidentali moderne e perché in queste lingue sono stati scritti alcuni capolavori intramontabili da cui la lingua moderna ha tratto i suoi modelli. Di conseguenza ci troveremo anche a riflettere sulla genesi delle lingue moderne e in particolare sulle grandi tappe che hanno portato un particolare dialetto toscano ad affermarsi come lingua unificante del nostro paese molto prima che questo paese fosse un unico stato.

Il periodo letterario che stiamo per studiare è ricco di grandi cambiamenti, infatti le prime opere (di **Francesco d'Assisi**, **Dante** e **Boccaccio** per esempio) risultano ancora scritte e tramandate a mano, ma già dal XV secolo l'invenzione della stampa a caratteri mobili e la nascita delle prime case editrici rivoluziona i ritmi di produzione di testi e influenza la circolazione delle idee e della cultura in una maniera prima impensabile. I libri cominciano ad essere prodotti in serie e nel Settecento si arriva fino alla creazione di enciclopedie pensate per lo studio sistematico e di consultazione di tutto lo scibile umano. Le voci saranno ordinate in progressione alfabetica, proprio come le enciclopedie moderne che conosciamo, mentre prima strumenti di conoscenza del genere nemmeno esistevano. Insomma il patrimonio, il pubblico, gli scopi

della scrittura si moltiplicano e anche i generi letterari. Nascono il saggio, il trattato, la letteratura argomentativa a carattere scientifico. Si afferma il moderno romanzo che è poi diventato così tanto presente nelle case di un pubblico sempre più vasto.

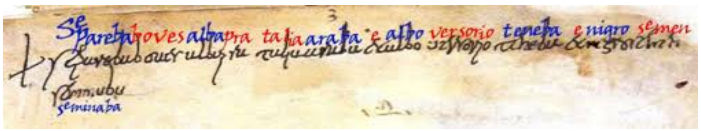
## BIBLIOTECHE, SCRIPTORIA E MONACI AMANUENSI

Se le biblioteche non fossero esistite, oggi non avremmo così tanta ricchezza di informazioni e di storie giunte fino a noi dall'antichità. Nelle biblioteche, già molto prima che fosse inventata la stampa a caratteri mobili, erano conservate copie uniche di volumi rarissimi, tutti scritti a mano. Tra i copisti amanuensi più famosi si annoverano i monaci benedettini che passavano la propria giornata nello scrittorio del monastero a copiare e tramandare testi sia antichi che contemporanei. Per farci un'idea dell'importanza del loro lavoro possiamo tenere presente che anche i più antichi manoscritti dell'Iliade e dell'Odissea che sono pervenuti a noi risalgono all'incirca all'anno Mille. Il che significa che gli esemplari precedenti sono andati perduti e che senza il lavoro degli amanuensi non sarebbe rimasta traccia di quelle opere. In questo periodo nelle terre occidentali che avevano fatto parte dell'Impero Romano d'Occidente la lingua scritta ufficiale è ancora il latino, pochissimi sanno leggere e scrivere e quasi tutti quelli che sono alfatetizzati appartengono al mondo ecclesiastico. Tuttavia cominciano a comparire anche testi in una lingua che assomiglia per molti versi al latino, ma che è già più vicina a quelle che sono oggi le lingue moderne chiamate “lingue romanze” come per esempio l'italiano, il francese e lo spagnolo (sono chiamate così perché provenienti dal latino....).

## TRE INDIZI DELLE LINGUE VOLGARI

### 1 Indovinello veronese

Biblioteca capitolare di Verona. In una pergamena antica proveniente dalla Spagna, un giorno del secolo scorso, si scopre che una mano sconosciuta ha lasciato scritto un indovinello con grafia risalente alla fine dell'VIII secolo. Anche la pergamena è scritta a mano, ma l'indovinello è di una mano diversa. Forse chi lo ha scritto era un monaco amanuense che voleva provare la penna e ha lasciato una annotazione a margine del testo. Forse non conosceremo mai l'identità di quest'uomo che sicuramente non immaginava che, dodici secoli dopo, il suo indovinello sarebbe stato considerato, a torto o a ragione, come uno dei primi e rari documenti della nascita della lingua italiana volgare.



E' una testimonianza importante perché la lingua in cui è scritto sembrerebbe una via di mezzo tra il latino e l'italiano. Per riuscire a leggere il testo bisogna fare un piccolo sforzo perché le parole non sono separate regolarmente le une dalle altre. Infatti, per una migliore comprensione, nella seconda immagine è evidenziato in rosso e blu l'alternarsi delle parole. La scienza che si occupa di studiare i documenti antichi si chiama paleografia e diplomatica.

## GIOCARE CON I PRIMI TESTI IN VOLGARE

- 1 **INDOVINELLO VERONESE** TRADUZIONE

| | |
|---|---|
| Se pareba boves<br>alba pratalia araba<br>e albo versorio teneba<br>e negro semen<br>seminaba | Spingeva davanti a sé i buoi<br>arava bianchi prati<br>e teneva un bianco aratro<br>seme nero<br>seminava |

Sapresti dire cosa significa l'indovinello?
Di cosa si tratta?

.....

.....

.....

- **2 Graffito delle catacombe di Commodilla a Roma**

| | | |
|---|---|---|
| | | Che cosa significa il testo<br>*"Non dicere ille secrita a bboce" ?*<br>.....<br>.....<br>.....<br>..... |

- **L'Iscrizione degli affreschi di San Clemente**

Prendiamo ora in esame anche un terzo documento di questa lingua nuova diversa dal latino, chiamata volgare. Si tratta di iscrizioni che accompagnano gli affreschi della chiesa sotterranea di San Clemente a Roma. Li potremmo paragonare a moderni fumetti. Le frasi sono riferite ai personaggi.

| | |
|---|---|
| | Che cosa dice il personaggio più a destra nella scena?<br>.....<br>..... |

**PER CONCLUDERE**

- Tra il Trecento e il Settecento avvengono cambiamenti notevoli nell'ambito della letteratura. Accanto agli scrittori antichi che vengono riscoperti e copiati a mano, si producono opere nuove che sono diventate patrimonio delle culture dei vari paesi in cui queste opere sono state scritte. Per l'Italia la più famosa di queste opere è La Divina Commedia, per altri paesi ci sono altri testi fondamentali.
- Il ruolo delle biblioteche e dei copisti che replicavano a mano i testi è fondamentale per la trasmissione della cultura e del patrimonio librario.
- Gli studiosi del Quattrocento riscoprono i testi degli autori antichi greci e latini e ne ripropongono lo studio e i modelli. Inoltre mettono al centro della loro attenzione le esperienze umane e per questo vengono chiamati umanisti e il loro movimento culturale **Umanesimo**.
- Dall'Umanesimo prende l'avvio una grande produzione artistica e letteraria che viene chiamata **Rinascimento**. In tutto il mondo l'espressione “arte italiana” anche oggi equivale all'arte e alla letteratura che si è affermata in questo periodo, il Quattrocento e il Cinquecento in Italia. Accanto alle opere pittoriche e scultoree di Leonardo, Raffaello, Michelangelo si possono annoverare quelle dei grandi scrittori che in questo periodo cominciano a essere diffusi a mezzo stampa (l'opera di Dante Alighieri in primis).
- Da tre delle opere scritte a Firenze nel Trecento in dialetto volgare toscano, i dotti del XVI secolo ricaveranno il modello della lingua letteraria considerata la più prestigiosa e che darà origine alla nostra lingua italiana. Le tre opere sono ***La Divina Commedia*** di Dante, ***Il Decameron*** di Boccaccio e il ***Canzoniere*** di Petrarca.
- Nascono le lingue moderne, che si discostano dal latino (che continua a essere usato come lingua scritta specialmente dalla Chiesa).
- I primi documenti nelle **nuove lingue volgari** non sono documenti letterari ma indovinelli, iscrizioni che accompagnano affreschi, contratti e documenti notarili, testi di carattere pratico e funzionale e non estetico.
- Viene inventata **la stampa a caratteri mobili** nel XV secolo e gradualmente i libri circolano di più e più facilmente. Tra i primi libri ad essere stampati nelle nuove lingue c'è la bibbia tedesca.
- Viene istituito **l'Indice dei libri proibiti** e nasce **la censura** (cioè un controllo su libri che alcune autorità, in questo caso la Chiesa cattolica, considerano libri che non devono essere letti e che vengono fatti distruggere e, d'altra parte, vengono fatti circolare di nascosto.
- Nascono **nuovi generi letterari**, per esempio nel Cinquecento nasce il **trattato** (di politica, di argomento scientifico, di buone maniere, eccetera), viene scritto il primo libro che contiene le biografie dei pittori e quindi nasce il primo libro di storia dell'arte, e così via.
- Nel Settecento nascono le prime **enciclopedie** e vengono pubblicati i primi **giornali.**
- Nell'Ottocento trionfa tra la classe media **il romanzo** che molto spesso è diffuso in fascicoli pubblicati in numeri separati insieme ai giornali.